



# NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991  
Poste Italiane spa spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE  
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

# RABBIinforma

N. 1 APRILE 2019 - N. progr. 101



**Carnevale: la festa continua!**

**Ski Alp 2019**

**Apertura Terme di Rabbi**

**I Magnari da enbot**



## IL COMUNE INFORMA

Apertura Terme di Rabbi

3

## IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Scuola materna sugli sci	4
Partecipazione e grande divertimento alla Ski Alp 2019	5
Carnevalando tra i rabbiesi	6

## ATTUALITÀ E SOCIETÀ

In ricordo di Don Tarcisio	10
La solidarietà che unisce	12

## CULTURA TRADIZIONI E MEMORIA

Gli emigranti della Val di Rabbi	15
La pergamena di Sorasass	17

## LA PAROLA AI LETTORI

Gli alberi	22
In ricordo di Fiora Casalini	
Manferdini	24
Suor Fiorenza	23

## I MAGNARI DA ENBOT

I monchi	26
La supâbrusadå	26

## RELAX E TEMPO LIBERO

La pagina dei popi	27
--------------------	----

# ABBIinforma

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:  
Sonia Ben Aissa (presidente)  
Elisabetta Mengon  
Michele Valorz  
Manuel Penasa  
Grazia Zanon  
Remo Mengon  
Veronica Cicolini  
Chiara Michelotti

OLTRE AL COMITATO DI REDAZIONE,  
HANNO COLLABORATO A QUESTO  
NUMERO DI RABBINFORMA:  
Angelina Antonioni e Gino Mengon, Antonella  
Masnovo, Claudia Pedergnana, Daria Mattarei,  
Franco Dallaserà, Pietro Michelotti, Terme di Rabbi,  
gruppi Alpini della val di Rabbi.

In copertina:  
Il Rabbies si tinge di primavera,  
foto di Lorena Bonetti, aprile 2018

Realizzazione:  
Ag. Nitida Immagine - Cles



**APERTURA**  
dal 20 maggio al  
22 settembre

**ACQUA è vita**

#### ORARI DI APERTURA

Da giugno e settembre:

Da lunedì a sabato

8.30 – 12.00 / 16.00 – 20.00

Domenica chiuso

**Luglio e agosto**

Da lunedì a sabato

8.30 – 12.30 / 15.30 – 20.00

Domenica 17.00 – 20.00

Per piccoli gruppi apriamo  
la Thermal Spa fino alle ore 22.00  
(servizio su richiesta).

**Servizio trasporto gratuito  
in Val di Rabbi**  
dal 20/05 al 01/06

**Località Fonti di Rabbi, 162**

38020 Rabbi (TN)

Tel. 0463 983000 - Fax 0463 985070  
[info@termedirabbi.it](mailto:info@termedirabbi.it)

Seguici su internet

[www.termedirabbi.it](http://www.termedirabbi.it)  
e la pagina Facebook Termedirabbi

## 7 REGOLE DEL BENESSERE

### ► CONDIVISIONE

SORRIDI AL PROSSIMO... SORRIDI ALLA VITA.

### ► ENERGIA

CAMMINA, CAMMINA, CAMMINA...

### ► NUTRIZIONE

NOI SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO!

### ► NATURA

MUOVI IL TUO CORPO IN UNA DANZA ARMONIOSA CON LA NATURA.

### ► ACQUA È VITA

BEVI ACQUA FRESCA E PURA.

### ► RESPIRO

RESPIRA A FONDO.

### ► PENSIERO

ASCOLTA IL TUO CUORE, IL TUO SENTIRE ED IL TUO VOLERE.

## Novità 2019



Giornata dedicata ai Rabbiesi  
**SABATO 1 GIUGNO**  
**Ingresso libero alla Thermal Spa**  
(età minima 16 anni posti contingentati servizio su prenotazione)

Soffri di pesantezza alle gambe, calore, dolore, formicolio, caviglie gonfie, varici e cellulite?  
Prova la NUOVA PRESSOTERAPIA!

LE **TERME DI RABBI** SONO CONVENZIONATE CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE PER:

- Malattie arthro-reumatiche (12 bagni termali)
- Malattie otorinolaringo-olitiche (12 inalazioni e 12 aerosoli)
- Malattie gastrointestinali (12 giorni di cura idropinica)

Per ottenere le cure in convenzione, cioè pagando solo il ticket, è sufficiente essere muniti della proposta-ricetta redatta sul ricettario del S.S.N. dal proprio medico di famiglia o dallo specialista munito di ricettario.

Il ticket è di € 55, salvo esenzioni per età-reddito o malattia, per i cui detentori è di € 3,10 o zero.

L'eventuale esenzione, va indicata sull'impegnativa dal medico prescrittore. L'impegnativa vale 12 mesi.

# SCUOLA MATERNA SUGLI SCI

## Esperienza di divertimento e momento di crescita

di Pietro Michelotti



4

Si è felicemente conclusa con una vera e propria festa sulla neve per bambini, genitori e nonni l'iniziativa promossa dalla nostra scuola materna di Rabbi relativa al progetto di avviamento alla pratica dello sci di fondo. L'attività che la scuola da qualche anno svolge grazie alla disponibilità delle maestre d'asilo ed al prezioso ed appassionato impegno dell'instancabile Fernando Pedergnana, ha visto circa una ventina di piccolissimi avvicinarsi per la prima volta alla pratica dello sci di fondo. Nelle sei uscite sulla neve al centro fondo del Plan, i bambini hanno affrontato questa nuova esperienza con entusiasmo, sostenuti ed aiutati dalla paziente presenza delle maestre Dolores, Flora, Laura, Paola e Tania. Fondamentale come sempre è stato il ruolo del "maestro Fernando", così lo hanno da subito iniziato a chiamare i piccoli, che forte della sua esperienza di atleta fondista professionista e di allenatore delle squadre giovanili ha insegnato loro l'ABC del fondo. I bambini hanno imparato a calzare gli sci (attrezzatura messa per tutti a disposizione dallo Sci Club Rabbi) per affrontare poi l'emozione e le inevitabili complessità che il muoversi con gli sci ai piedi comporta. Le salutari cadute abbinate all'impegno dei bambini nel riuscire

a superare le difficoltà e a mettere in pratica i consigli del maestro Fernando, hanno consentito ai piccoli fondisti in erba di apprendere velocemente. La festa sulla neve di fine corso è stata poi l'occasione per genitori e nonni per verificare di persona i progressi dei piccoli sciatori; i quali hanno dato mostra di sé percorrendo l'intero percorso della pista da fondo. Al termine il maestro Fernando ha consegnato a tutti i partecipanti il diploma di esperto sciatore. Il momento di festa è quindi proseguito con il divertimento ed i giochi sulla neve che hanno coinvolto grandi e piccini per finire con il pranzo consumato al ristorante Al Molin. Ringraziamenti sono stati espressi da tutti i presenti con calorosi applausi nei confronti delle maestre d'asilo ma anche alle cuoche Milena e Maura che come sempre hanno deliziato bambini ed adulti con le loro squisite prelibatezze. Infine un grande grazie va a Fernando Pedergnana per la disponibilità e competenza dimostrata nel promuovere attività integrative che seppur impegnative per chi le svolge rappresentano un importante momento di crescita e socializzazione per i bambini ed un valore aggiunto per la qualità del servizio che da sempre viene garantito da parte della nostra scuola materna.

# PARTECIPAZIONE E GRANDE DIVERTIMENTO ALLA SKI ALP 2019

a cura de il comitato Ski Alp

L'elevato numero di presenze di questa 14° edizione conferma il successo della "Ski Alp Rabbi", manifestazione non competitiva divenuta ricorrenza fissa per atleti, amici e famiglie, che scelgono lo sfondo della Val di Rabbi per trascorrere una giornata all'insegna dello sport e del divertimento. Sono stati 547 gli atleti che lo scorso 10 febbraio si sono dati appuntamento alle porte del Parco Nazionale dello Stelvio, per avventurarsi lungo il suggestivo percorso che dalla località Plan li ha accompagnati alle malghe Fratte bassa, Monte Sole bassa e Fratte alta, fino a raggiungere l'ambito traguardo, posto ai 2058 metri s.l.m. della malga Monte Sole Alta. Qui i concorrenti hanno trovato ad attenderli un ricco banchetto, rallegrato dalla musica delle fisarmoniche di Elisa e Fabrizio. Dopo il rientro a valle, la festa è proseguita a San Bernardo con il pranzo, la premiazione e il consueto ballo conclusivo. Anche quest'anno tantissime sono state le persone che hanno contribuito al successo della manifestazione, che da sempre coinvolge l'intera comunità. Ringraziamo il Comune di Rabbi, la Cassa Rurale Val di Sole e i tantissimi sponsor per il sostegno economico; il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e i Carabinieri, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico di Rabbi, i medici



5

e gli infermieri per il servizio di sicurezza durante il raduno; la SAT Rabbi Sternai per l'allestimento delle numerose postazioni di appoggio lungo tutto il percorso; Matteo della malga Monte Sole per aver messo a completa disposizione la malga il giorno della gara; gli alpini di San Bernardo e le operatrici della mensa scolastica per aver preparato un pasto squisito ed abbondante agli atleti; il Parco Nazionale dello Stelvio con le guardie forestali e gli operai gli operai del Comune di Rabbi; la vigilessa, la Comunità di Valle, la Famiglia Cooperativa Vallate solandre, la Grafic Sistem, le Consortele Fratte, Monte Sole e Garbella, la riserva Cacciatori di Rabbi, l'AVIS di Rabbi, i carabinieri in congedo di Rabbi, lo Sci Club Rabbi e i molti privati per i numerosi premi offerti; il Gruppo Carnevale di Rabbi per l'organizzazione della serata; tutte le persone che ci hanno aiutato nella preparazione del tracciato, le ragazze che hanno raccolto le iscrizioni, tutti i presenti lungo il percorso, ai servizi di ristoro e al pranzo. Il ringraziamento conclusivo non può che andare ai tantissimi scialpinisti che ogni anno scelgono di prendere parte al nostro raduno, condividendo entusiasmo e passione per lo sport.

Augurandoci di ritrovarvi così numerosi anche il prossimo anno, non ci resta che darvi appuntamento alla 15° edizione della SKI ALP RABBI!



# CARNEVALANDO TRA I RABBIESI

a cura del Gruppo Carnevale

La semplicità, l'iniziativa dei vari gruppi, il grande lavoro delle associazioni e dei volontari e il forte entusiasmo dei nostri paesani sono il segreto del successo del nostro Carnevale e fonte di soddisfazione per noi organizzatori. Quest'anno purtroppo non è stato possibile il noleggio del nostro ormai consueto tendone ma la sala delle scuole "ristrutturata" a festa è stata un ambiente accogliente e ospitale per le nostre amate mascherine. Il programma è stato ricco e vario riuscendo ad accontentare ogni ge-

nere e gusto musicale. Nella serata del giovedì grasso il Gruppo Giovani Piazzola ha aperto le danze con la musica dei Dj Michelino, si è poi passati al venerdì con la Riserva Cacciatori di Rabbi che ci ha alietati con il ritmo della "Vecchia Vender". Il sabato sera organizzato da Zavarai è stato animato dalla musica dei dj Snoozer e Sghizobotoni. Nel corso della domenica, come di consueto, abbiamo portato "il Carnevale" in ogni frazione della Valle partendo da Somrabbì fino ad arrivare a Pracorno. È

6



Chastel Pajan - I TEMPLARI E LE SOI DAME



Gruppo Piazzola - I CANGURI DA CERCEN AUT

sempre un gran piacere passare per i nostri paesi, perché vediamo l'affetto ed il calore della gente che al nostro passaggio esce anche di casa per regalarci sorrisi e saluti. Dopo le nostre fermate nei vari locali della valle il Gruppo degli Alpini di Piazzola ci

ha preparato un gustosissimo pranzo mentre nel pomeriggio gli Alpini di Pracorno hanno reso la giornata perfetta grazie ad una ricca e appetitosa merenda. La serata organizzata dalla Ski Alp Rabbi si è poi accesa con la fisarmonica di Nadia Delpero.



Maki's girl - LE CHARLESTON

7



Teste vuote - I TESCHI MESSICANI



A-TEAM



Gli Apripista- MISS RABBI 2019



Gruppo organizzatori e amici - L'ARCA DI NOÈ ET SAN BERNART

Il martedì grasso invece la festa si è sposta a San Bernardo dove, grazie alla sfilata dei carri e dei gruppi mascherati, è stata data la possibilità ad ogni partecipante, dal più piccolo al più grande, di esibirsi in libertà con una canzone, con un ballo o con una "rimela", ricevendo il meritato applauso del pubblico che ha riempito di allegria la piazza. Oltre alla sfilata non è mancata la famosa sgnoccolata offerta dal Gruppo Alpini di San Bernardo, il Gruppo Solidarietà che nel corso del pomeriggio ha cucinato deliziose frittelle di mele e zucchero filato e per i più piccoli il divertimento è stato garantito dalla

presenza dei giochi gonfiabili e dall'animazione di Karen.

Una lotteria ricca di premi sempre molto apprezzata ha occupato il tardo pomeriggio e per finire la giornata in bellezza si è tenuto il tradizionale falò del "Brusar el Charneval" al suono di ruromorosi "sampogni", organizzato al campo sportivo e supervisionato dai nostri attenti e sempre presenti pompieri e carabinieri in congedo che hanno offerto brulè e thè caldo. Dopo il meraviglioso spettacolo notturno l'immancabile serata danzante con Danilo e Ferro ha concluso magnificamente il Carnevale.

## I MEMBRI DEL GRUPPO CARNEVALE DI RABBI

Daprà Roberto, Mengon Fiorenza, Pedernana Francesco, Girardi Katia, Mengon Gabriella, Pedernana Marco, Pedernana Luisa, Michelotti Chiara, Penasa Cinzia, Magnoni Renato, Valorz Giacomo.



II e III media - I ANIMALI DA TUT EL MONDO



9

Schölin - GLI ANIMAETTI



Schölo elementare - DOLCI CARAMELLE

## RINGRAZIANO IN PARTICOLARE:

L'Amministrazione Comunale – la Cassa Rurale Val di Sole – Tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione - Gruppi Alpini di Piazzola, di Pracorno e di San Bernardo - Gruppo giovani Piazzola, Riserva cacciatori, Zavarai e Ski Alp Rabbi - Il Pubblico – i Vigili del fuoco, Carabinieri, Vigilanza Elena - Operai del Comune - Gruppo Solidarietà e Carabinieri in Congedo - Gli

amici che hanno dato il loro aiuto durante le feste - I locali pubblici e le imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione - Don Renato - gli Insegnanti della scuola materna e della scuola elementare - Ettore, Luca, Mirko, Grazia, Sergio, Gianni - Coloro che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della lotteria ed il vicinato che si è dimostrato paziente e solidale.

# IN RICORDO DI DON TARCISIO

dai tuoi cari

Non bastano poche righe per esprimere quello che sei stato per noi caro Tarcisio, sei mancato prematuramente ma hai vissuto intensamente il tuo cammino di sacerdote indossando sempre il "grembiule del servizio" e donandoti agli altri. Alle nostre famiglie hai trasmesso la tua salda fede di vita cristiana invitandoci a non scoraggiarci mai ma a confidare nella Provvidenza divina.

Con un immenso GRAZIE è così che vogliamo ricordarti:

Un figlio, un fratello, uno zio, un amico... per noi prima di tutto sei stato questo.

Sei sempre stato presente e vicino alla nostre famiglie nonostante i tuoi numerosi impegni, le tante persone che dovevi seguire, ascoltare e rincuorare. La tua porta è sempre stata aperta a tutti, soprattutto ai più bisognosi.

Sei sempre stato deciso e determinato nelle tue idee infatti, quando gli altri dovevano scegliere per te, tu eri sempre molto titubante e ti preoccupavi di avere sempre l'ultima parola. La tua Famiglia vuole porgere un sincero ringraziamento a tutte le persone che hai incontrato durante il tuo percorso sacerdotale. Grazie a tutte le persone che ti hanno voluto bene e ti sono state vicine anche quando le tue giornate erano più difficili a causa della tua malattia; alle persone che ti hanno amato con lo stesso amore che sapevi donare tu. Grazie alla comunità di Predazzo per averti accolto all'inizio del tuo percorso e che ha avuto fiducia in te nonostante la tua giovane età.

Grazie alla comunità di Dimaro nella quale la tua forza e la tua tenacia hanno saputo lasciare un segno indelebile nel cuore di coloro che hai incontrato.

Grazie alla comunità dei Solteri, la quale non si è fermata a giudicare il tuo gesto inconsueto e di ribellione compiuto in chiesa durante la guerra in Kosovo, ma ha voluto approfondire il motivo di quell'azione conoscendo così il tuo carattere testardo che a volte non seguiva le regole. Grazie alla comunità di Mori



e Besagno dove hai ricevuto un ruolo ben più importante: quello di decano. Purtroppo in questi luoghi ti hanno conosciuto nel periodo in cui la malattia cominciava a prendere il sopravvento, ma la tua fede e la tua forza d'animo sono state da esempio come un Inno alla vita nel cercare di sconfiggere la malattia. Grazie al Clero e in modo particolare al Vescovo Don Lauro per esserti stato vicino durante questa tua sofferenza. Lo ringraziamo per aver pregato con te e



con noi fino all'ultimo e per averti fatto trovare la serenità di cui avevi bisogno. Grazie a tutti i medici che in questi anni ti hanno avuto in cura; un particolare ringraziamento va inoltre all'ospedale San Camillo, ai medici del Reparto di Medicina, agli infermieri e alle Suore per averti fatto sentire a casa nell'ultimo mese trascorso da loro. Sono stati loro ad accompagnarti verso la strada del Paradiso e per l'ennesima volta ti hanno fatto capire che l'amore vince su tutto. Noi serenamente ti abbiamo lasciato andare sicuri che avresti trovato il caldo abbraccio del

"Dio papà" (come tu amavi chiamarlo) e dei tuoi cari che ti hanno preceduto. Per finire i tuoi nipoti vogliono ringraziarti per essere stato parte indispensabile delle loro vite, per aver benedetto ognuno di loro con l'acqua del Signore; per questo in tuo ricordo hanno voluto donare alla nostra e tua Chiesa un cero Pasquale simbolo della luce, della vita, della morte e della resurrezione. La sua fiamma viva sarà sempre presente in ognuno di noi.

Un abbraccio da tutti i tuoi cari

di Claudia Pedernana

Una folla profondamente commossa, lo scorso mese di ottobre, ha voluto salutare, nella chiesa di San Bernardo, don Tarcisio.

Tanti coloro che hanno testimoniato la vicinanza alla famiglia Guarnieri partecipando alla S. Messa, presieduta dall'Arcivescovo di Trento, S.E. Monsignor Lauro Tisi.

In tutti il ricordo della fraternità sincera di Don Tarcisio, dell'amore pastorale al quale si è dedicato, dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta nel 1977, nelle parrocchie di Predazzo, Dimaro, Solteri di Trento, Mori e Besagno.

Ma anche in Val di Rabbi dove indimenticate sono le sue calde parole in occasione delle festività di Ognissanti, per rincuorare la comunità nei giorni del ricordo e della nostalgia. Dove commossi, lo scorso agosto, abbiamo accolto il suo ultimo, accorato e gioioso, saluto rivolto ai fedeli nel giorno della festa di San Bernardo.

Don Tarcisio dentro la storia, nel cammino quotidiano, ha insegnato a scegliere sempre le periferie, a seguire la logica della prossimità per riconoscere e accogliere il volto di chi soffre senza passare oltre. Condividendo e non giudicando.

In molteplici occasioni ha saputo essere un pastore capace di stare davanti e in mezzo al proprio gregge. Esortando ad essere testimoni credibili, non solo per fare rumore ma per fare del bene. Vivo il ricordo delle sue azioni intense, rivelatrici di un supplemento di umanità, chiarezza di idee e fermezza di motivazioni. Segno della sua capacità di compassione, del desiderio autentico di percorrere l'uomo, soprattutto quello ferito da molteplici forme di dolore, per donare fraternità e comprensione.

Lo pensiamo nell'abbraccio della Sua amata mamma, benedicente tutti i suoi cari ma anche la Comunità di Rabbi che tanto ha amato.

Comunità alla quale ha lasciato, per significare questo intenso legame, un preziosissimo dono: i suoi paramenti sacerdotali.

Rivederli indossati riscalderà il cuore nel suo ricordo.

# LA SOLIDARIETÀ CHE UNISCE

a cura dei Gruppi Alpini della Val di Rabbi



12

Domenica 16 dicembre 2018, la comunità di Rabbi si è riunita per aiutare gli amici di Dimaro messi in ginocchio dal maltempo, devastati da una montagna di fango che si è riversata sul paese ad ottobre, provocando ingenti danni materiali ed una vittima, Michela, moglie e mamma di due figlie. Il nostro pensiero è andato a questa famiglia, che ha perso davvero tutto, che deve ricominciare da zero, che deve costruire un nuovo futuro. Gli alpini della Val di Rabbi hanno quindi promosso una giornata di solidarietà, coinvolgendo inizialmente il gruppo della catechesi e di seguito svariate associazioni e persone in rappresentanza della Valle intera, o quasi, che a vario titolo hanno contribuito alla riuscita del progetto. La "macchina organizzativa" ha funzionato davvero bene, perché tutti gli attori hanno partecipato con grande coinvolgimento emotivo, per un unico scopo e con il cuore aperto. Tutto è partito con la S. Messa comunitaria celebrata a San Bernardo da Don

Renato, che fin da subito ha appoggiato l'iniziativa, animata dal coro parrocchiale e dai ragazzi della catechesi.

A seguire un pranzo molto semplice ma squisito, con dell'ottima pastasciutta e deliziosi dolci caserecci: è evidente che il clima di unione creatosi ha reso tutto più bello e buono.

Ed infine la tombola, con premi "speciali", confezionati per lo più dai bambini e ragazzi della Val di Rabbi, che alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, durante gli incontri di catechesi o in famiglia hanno potuto riflettere sull'importanza di aiutare il prossimo concretamente, e si sono messi in gioco, dedicando il loro tempo, con impegno e con amore. Il timido invito rivolto agli insegnanti è stato colto davvero con entusiasmo, come un'opportunità da prendere al volo, con grande sensibilità.

Il ricavato della giornata è stato davvero consistente, grazie alla generosità di alcune imprese che hanno offerto prodotti e mate-

rie prime per il pasto, e grazie alla generosità di tutta la popolazione, residente e non, che ha partecipato in massa.

Ma la solidarietà unisce: le offerte raccolte con il pranzo e le offerte raccolte con la vendita delle cartelle della tombola, sono state integrate da quanto raccolto con l'allestimento dei presepi nelle varie frazioni durante il periodo natalizio, e da un'offerta della SAT locale.

A gennaio 2019, l'incontro con Stefano, il marito di Michela, da parte di alcuni rappresentanti delle varie associazioni, per consegnare direttamente la somma nelle sue mani, insieme a qualche parola di conforto e un po' di calore umano. Una persona presente alla riunione, ci ha riferito: "ero molto agitata e titubante al pensiero di incontrarlo, invece sono stata contenta di conoscere una così bella persona, ci ha detto di essere imbarazzato e commosso, ma ci ringrazia tutti per la vicinanza e l'affetto dimostrato... il dolore per la mancanza di sua moglie è grande ma almeno può affrontare il futuro un po' più tranquillo avendo un supporto economico. Adesso sua mamma lo sta aiutando con le bimbe e alloggia in un appartamento dei suoceri. Io gli ho assicurato che sarà sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere".



13

Speriamo quindi che con l'aiuto materiale (più di cinquemila euro totali raccolti), giungano a questa famiglia i sentimenti di positività e di speranza della nostra comunità rabbiese.



## LETTERA AI FAMIGLIARI DI MICHELA

Rabbi, 10.01.2019

*Cari Stefano, Arianna e Francesca,  
è difficile trovare le parole per esprimere la nostra vicinanza al dolore della vostra famiglia;  
niente e nessuno potrà colmare il vuoto lasciato da Michela.*

*Non è semplice, è faticoso, ma dobbiamo pensare al futuro... perché la vita continua, è un  
dono di Dio, quel Dio che sta alla nostra destra... non possiamo vacillare.*

*Sappiamo che alla perdita affettiva si è aggiunta la perdita materiale di tutti i vostri averi,  
o quasi. E pensando a questi ultimi, i gruppi alpini e il gruppo della catechesi della Val di  
Rabbi, hanno promosso una giornata di solidarietà, organizzata il 16.12.2018 a San Ber-  
nardo, in cui la comunità rabbiese ha contribuito a vario titolo. Hanno collaborato davvero  
in tanti... i bambini, i ragazzi, gli adulti, gli anziani, le scuole, vari gruppi, associazioni e  
aziende: una Messa, un pranzo, una tombola che hanno permesso di raccogliere una som-  
ma come aiuto concreto per i nostri amici di Dimaro. Anche le offerte raccolte grazie all'al-  
lestimento dei presepi nelle varie frazioni della Valle, sono state destinate allo stesso scopo  
così come un'offerta da parte della Sat locale.*

*Per noi è stato bello poter lavorare ed impegnarci per il prossimo, è stato bello sentire il ca-  
lore della comunità unita, che ci ha messo il cuore e tanto amore; speriamo quindi che con  
l'aiuto materiale, vi arrivino questi sentimenti di speranza e di positività, come una piccola  
luce capace di rischiarare le vostre giornate.*

14

**A nome della comunità  
I gruppi Alpini della Val di Rabbi  
Il gruppo catechesi della Val di Rabbi**



# GLI EMIGRANTI DELLA VAL DI RABBI

di Daria Mattarei



Riunione dei Parenti di Rabbi, Cles e Rovereto

Numerosi furono i rabbiesi che lasciarono la valle per cercare lavoro: molti in Europa altri emigrando anche oltreoceano; in America e in Australia soprattutto dopo la Prima guerra mondiale.

Alcuni tornarono in Patria dopo aver racimolato abbastanza denaro, altri non rientrarono più. Fra questi c'era Bruno Barbi. Nato a Cles il 14 dicembre 1921, figlio di Venturina Mattarei di S. Bernardo e di Giuseppe Barbi di Cles.

Il padre emigrò in America, nel New Jersey, quando lui era appena nato, per dare alla famiglia una vita più agiata.

Bruno e la mamma, da Cles ritornarono a vivere a San Benardo con la nonna Madalena. Il papà non tornò più ma si fece raggiungere dalla moglie e dal figlio che allora aveva nove anni.

Si integrarono bene, grazie al papà che nel frattempo aveva procurato loro casa, scuola e lavoro.

Bruno crebbe e diventò così un vero americano, servendo con orgoglio la sua America da militare, durante la Seconda guerra mondiale nell'8° Air Force 446° - 705° squadrone, come sergente maggiore - navigatore su bombardieri B 17. In uno dei voli, raccontava Bruno, avrebbe dovuto bombardare Bolzano.

Ma l'amore di Patria e per la terra che gli aveva dato i natali ebbe la meglio. Chiese ai superiori di essere esentato da quell'azione; acconsentirono alla sua richiesta e fu inviato in altre spedizioni

sopra la Germania.

Sposò Dorotea ed ebbero tre figli; Federico, Carol e Robert. Non dimenticò mai la val di Rabbi né il suo dialetto (in parte rabbies e in parte nones!).

La mamma si teneva sempre in contatto con il fratello Olivo e la sorella Maria, sposata a Vanza, vicino a Rovereto. Lei non tornò più in Italia ma ricordò sempre la sua Patria con grande nostalgia.

Bruno riuscì a fare quello che per i genitori non era stato possibile, venendoci a trovare con la moglie Dorotea nel 1983. Cercò di rintracciare tutti i parenti di Cles e di Rabbi, riunendoli per festeggiare insieme. Rimasto vedovo sposò Hilda Egger, una cara e stimata signora originaria di Lauregno. Con lei trascorse serenamente tutti i suoi anni da pensionato ed insieme ritornarono a Rabbi quasi ogni anno.

Quando si sentì invecchiare ci presentò i suoi figli, che non conoscevano la nostra lingua, così Bruno traduceva per tutti. Si

15



Bruno Barbi in divisa



Classe delle elementari

16

fece amare per la sua semplicità e la voglia di sentirsi vicino ai suoi parenti di cui la mamma aveva tanto parlato. Bruno ci ha lasciati il 6 agosto 2018 in

Sun City Center (Florida) lasciando un vuoto incolmabile. Noi tutti lo ricordiamo con affetto, sentendoci fortunati di averlo conosciuto.



# LA PERGAMENA DI SORASASS

di Franco DallaSerra

Lo scritto che segue fa riferimento al contratto di compravendita del monte Sorasas – Gamberaje della Comunità di Caldes, montagna venduta ai Consorti di Rabbi, che la acquistarono per il prezzo di ragnesi 1600. Appare evidente che la popolazione di Caldes, trovandosi economicamente in un momento molto svantaggioso, tutto questo è risaputo anche da documentazione storica, ed in particolare tenuto conto delle continue e costose liti in corso da molti anni se non secoli, compresi fatti criminali, decise di regolarizzare l'ormai insostenibile situazione con un atto di cessione. A tale scopo i consorti si riunirono per definire il documento notarile sottoscrivendolo alla presenza del Notaio, nonché Cancelliere di Rabbi Greiffenberg.

L'abitazione del consorte, non era indicata col nome casa, ma con il lemma (focco o focio). Da questo documento si trae ulteriore conferma di quanto descritto in una mia precedente ricerca storica. Vedi:

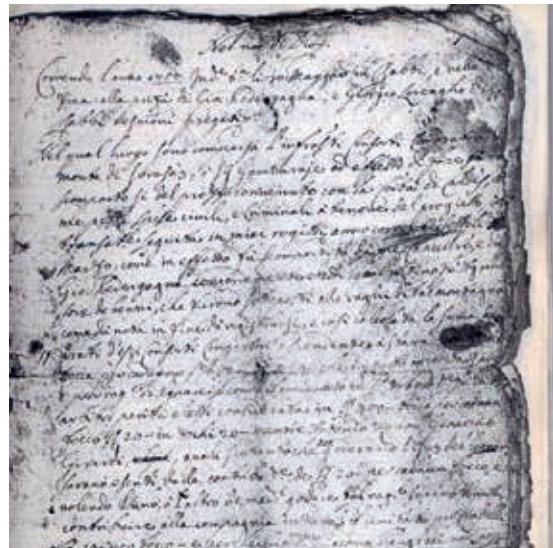
(Esplorando fra i primi albori di storia relativi all'occupazione del territorio della valle di Rabbi da parte delle comunità esteriori e di privati.) Fascicolo N° 1 di: RAMMENTANDO. Giuridicamente parlando, i primi abitanti di Rabbi e tutti quelli che fino al 1800, anno di fondazione del comune di Rabbi, era il 06 agosto del 1800, vi hanno dimorato, amministrativamente e per l'appunto giuridicamente, si trovavano in un contesto irrazionale, più unico che raro. Gran parte di loro, pur occupando territorio che era di proprietà del loro comune di provenienza, dal momento che iniziarono a permanere stabilmente in valle di Rabbi, pur non essendoci ancora a Rabbi un municipio, e pertanto nessun ente giuridico che potesse rappresentarli, gli abitanti dei paesi della loro origine, si rifiutarono sempre di considerarli loro compaesani, "vicini", per l'appunto cittadini del proprio comune. Mentre chi iniziò ad abitare permanentemente in valle, era classificato "Consorte", oppure "Particolare". "Pertanto il singolo era consorte, che unito agli altri formava la Consortella, che formava un raggruppamento di bosco e territorio indiviso. Mentre il vicino era per l'appunto il cittadino della comunità esterna, che si riteneva unico e vero proprietario del territorio." In seguito, nella trascrizione del

documento si evidenziarono alcuni errori, e le autorità preposte si attivarono per correggerli. Segue dettagliato resoconto.

## SOPRA SAS E Gamberaje

*Nel Nome di Dio:*

*Correndo l'anno 1757 – Indizione Roma 5<sup>^</sup> li 10 maggio, in Rabbi e nella palazzina, alla presenza di Gio = Pedergnana e Giorgio Lorenzino di Rabbi, testimoni pregati: Nel qual luogo sono comparsi l'infrascritti Consorti Compratori del Monte di Sorasas, ossia Gamberaje ad effetto di fare lo scomparto si del prezzo convenuto con la Comunità di Caldes come per le spese civile e Criminali a tenore del progetto in transazione seguita in miei Rogiti anno corrente sotto gli 22 maggio come in effetto fu scompartito da me cancelliere e da Gio Pedergnana concordemente eletti qual'ultimo fu Agrimensore de Benni, che furono sottoposti alle ragioni di tal Montagna come da nota in fine da registrarsi e così calcolata la somma de prati d'essi Consorti Compratori ascendente a staja 282:3.0.1, tocca per caduno stajo Ragnesi 4=0=9, che in tutto importa Ragnesi 1600, e per la ragione di legnare secondo il convenuto in detta transazione fu da gli arbitri periti eletti considerata in Ragnesi 400. Tocca per caduno foco Ragnesi 0-20 quindi in focchi 20= mentre Antonio Zanon e Giacomo Girardi, quali sin tanto che non goderano l'uso del legname saranno esenti dalla contribuzione di Ragnesi 20 per cadaun foco e volendo l'uno o l'altro dei medesimi*



godere tal ragione saranno tenuti contribuire alla compagnia intiera il limitato prezzo dell'agnesi 20 per focco e perché Giov. Qua., Giacomo Pangrazzi non possiede Benni stabili ma bensi gli fu consegnata la ragione del suo focco con il pagamento di Ragnesi 20, al quale gli vera assegnato una porzione di quel Monte che verrà da tutti ridotto a cultura ed alla fine di tutti gli convenuti otto anni non contribuendo detti Ragnesi 20 alli Consorti del suo Colomello caderà si della ragione di legname come dall'accennato stabile coi suoi miglioramenti che avrà fatti. Nell'istesso tempo fu fatto lo scomparto delle spese si civile che criminali a tenore della transazione =seguita con detta Comm.tà e Capi tra di loro seguiti ascendente a Rsi. 30 per focco, in focchi 22= che di capitale di spese sono Rsi. 654= resta Rsi. 6= alla Compagnia con la ragion a questi di conseguire dal suaccennato Giov. Quo. Giacomo Pangrazzi la sua quota cioè Rsi. 1 – 4 per il foco quant.ni quale scomparto fu dai medesimi tutti presenti accettato permettendo per se ed assenti de rato; siegono li nomi de Consorti presenti cioè:

1. Nicolò Casna;
2. Gio. Michele ed Andrea Zanon e flli.;
3. Bortolo Zanon per se e Nipoti;
4. Batta Zanon;
5. Pancrazio Pangrazzi per se ed Antonio fratello;
6. Giacomo Girardi;
7. Antonio Bonetti;
8. Antonio Zanon;
9. Nicolò Pangrazzi;
10. Marina V. Antonio Pangrazzi ;
11. Andrea Iachelini;
12. Battista Penasa;
13. Pietro Antonio Penasa di Tassè;
14. Francesco Lorengo per se e fratelli;
15. Maddalena V. Michel Lorengo;
16. Giovanna V. Bernardo Zanon: G. Maria Bonet per se ed altri consorti.

Specifico dello scomparto delli Rsi. 1600 divisi sopra gli Staja 282=3=0=1 nonostante che nell'accennato scomparto delli 10 maggio 1757 divisa in Rsi. 4=0=9 per staro, osservato però l'errore il tutto calcolato ascende a Ras. 4=3= per cadun staro che così.

**N° 1** Gli eredi Michel Lorengo per Benni sottoposti cioè:

il masi di Gobbi in Tasse - Rsi. 7=0=0=0=1  
In Ser Tomè - Rsi. 2=0=0=0=2

In detto maso Ser Tomè di dentro della strada - Rsi. 1=0=0=0=0  
Alla Ruvaja - Rsi. 0=3=0=1=0  
Altra parte di quella - Rsi. 2=1=1=0=0  
Altre simili dette al Pra di Dentro  
Rsi. 1=7=1=0=0, Rsi. 14=1=1=0=2  
Così tocca - Rsi. 81=1=10  
Pel focco - Rsi. 20=0=0=0  
Somma - Rsi. 101=1=10

**N° 2** Andrea Iachelini per maso Manini  
Rsi. 4=3=1=1=2

Camp.so Dos Trent detta la Ruvaja Rsi.  
2=2=1=0=2

In Zanon Rsi. 0=0=3=1=1

In Vallorz Rsi. 1=0=1=0=1, Rsi. 9=2=1=0=0

Alli eredi Gio Zanon Toner -  
Rsi. 1=3=1=0=0

alla Val - Rsi. 1=3=0=0=0,

Rsi. 13=0=1=1=1

Così gli tocca - Rsi. 74=4=2=0=0

Pel focco - Rsi. 20=0=0=0=0

Somma - Rsi. 94=4=2=0=0

Rsi. 5 x 22 va a Matteo Zanon Aggiunge  
Rsi. 13 Rsi. 49=4=0=3

**N°3** Pietro Antonio fu Gasparo Penasa di Tassè

Prato in Tassè dell'acquisto Marinelli - Rsi.  
4=2=1=1

Prato alla casa - Rsi. 7=0=0=1

Prato alla Midone livello Bellusi - Rsi.  
4=2=1=0

Gli tocca - Rsi. 87=2=11=1

Pel focco - Rsi. 20

Somma - Rsi. 107=02=11=1

**N° 4** Nicolò Pangrazzi

Gli tocca Rsi. 14=4=1=3

Per focco - Rsi. 20

Somma - Rsi. 34=4=1=3

**N° 5** Marina vedova Antonio Pangrazzi pei sui figli

Pel prato alle Pozze - Rsi. 4=1=1=0

Gli tocca - Rsi. 24=3=6=3

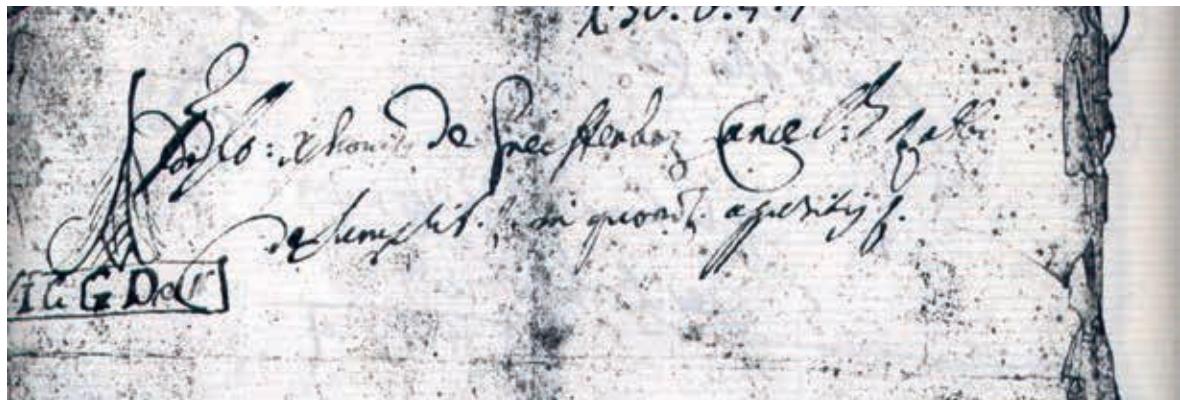
Pel focco - Rsi. 20

Somma - Rsi. 44=3=6=3

**N°6** Gio figlio Gio Giacomo Pangrazzi il fose

Pel focio - Rsi. 20

**N° 7** Francesco Lorengo per se li Michel e Federico fratelli



Firmato il Cancelliere di Rabbi.

Maso in Ser Tomé - Rsi.  $2=2=0=0$   
 Masetti a Pozze - Rsi.  $12=2=1=0$   
 Alla Ruvaja - Rsi.  $2=0=1=1=2$   
 Il greggio sopra - Rsi.  $0=1=1=1=2$   
 Maso Bernardoni - Rsi.  $8=1=1=1=$   
 In Vallorz detto il maso di sotto  
 Rsi.  $3=0=0=0=$   
 A Poz il prà di dentro - Rsi.  $0=0=1=1=$   
 $29=2=0=1=0$   
 Tocca rs. - Rsi.  $167=3=4$   
 Pel focio - Rsi.  $20=$   
 Somma - Rsi.  $187=3=4$

**N° 8** Giovanni Zanon detto Zonà  
 Prato in Zanon detti gli Stabili  
 Rsi.  $1=0=0=1$   
 Altro in Zanon detto il Brolo - Rsi.  $1=0=0=0$   
 Zanon - Rsi.  $2=0=0=1$   
 Prato in Penasa loco alle Plaze - Rsi.  $3=$   
 Rsi.  $5=0=0=1$   
 Prato alla Ruaja - Rsi.  $1=0=1=0$   
 In Vallorz detto il Doss - Rsi.  $0=2=1=0$   
 Alle Plazze - Rsi.  $0=3=0=0$   
 Alli Masi in Vallorz - Rsi.  $2=0=1=1$   
 Al Livello Berdoch - Rsi.  $2=3=0=0$   
 Livello Polach prato e greggio - Rsi.  
 $4=0=1=1$   
 Le pozze de Osti - Rsi.  $6=0=0=1$   
 Rsi.  $22=3=0=2$   
 Si aggiunge - Rsi.  $13=49=40=3$   
 Gli tocca - Rsi.  $128=1=8=2$   
 Pel focio - Rsi.  $20=$   
 Somma - Rsi.  $149=1=8=2$

**N° 9** Andrea Zanon detto Zonà  
 La Ruaja - Rsi.  $2=3=0=0$   
 Al maso de Ser Tomé - Rsi.  $3=0=0=0$   
 Al Tof Berdoch - Rsi.  $1=3=0=0$   
 Alli masi di Vallorz - Rsi.  $6=0=0=0=0$

Al maso Pollach - Rsi.  $4=3=1=1$   
 Rsi.  $17=3=1=1$   
 Così gli tocca - Rsi.  $104=1=4$   
 Pel focio - Rsi.  $20=$   
 Somma - Rsi.  $124=1=4$

**N° 10** Miche Zanon detto Zonà  
 In Zanon - Rsi.  $1=3=0=0$   
 In Vallorz detto al Doss - Rsi.  $0=2=0=0$   
 Prà in Vallorz - Rsi.  $2=1=1=0$   
 Alli Masi di sopra - Rsi.  $1=3=1=1$   
 Al maso di Ser Tomé - Rsi.  $14=0=0=0$   
 Somma Rsi.  $20=2=0=1$   
 Gli tocca Rs.  $116=3$   
 Pel focio - Rsi.  $20=0$   
 Somma - Rsi.  $136=3$

**N° 11** Bortolo Zanon ed eredi Bernardo  
 Il maso della Nonna - Rsi.  $9=2=0=1$   
 Prato detto al Plan in Vallorz - Rsi.  $4=3=1=0$   
 Pel maso di Bernardoni - Rsi.  $2=1=0=0$   
 Rsi.  $16=2=1=1$   
 Gli tocca - Rsi.  $94=2=6=1$   
 Pel focio - Rsi.  $20=$   
 Somma - Rsi.  $114=2=6=1$

**N° 12** Giacomo Girardi  
 Prato alla Ruaja - Rsi.  $1=2=1=0$   
 Cei al Molin - Rsi.  $1=2=0=0$   
 Prato al Maso del Molin - Rsi.  $3=3=2=0$   
 Altro prato al Molin - Rsi.  $0=1=0=0$   
 Prato al Maso della Fena?(1)  
 Rsi.  $10=0=0=0$   
 Somma - Rsi.  $17=0=0=1$   
 Gli tocca - Rsi.  $96=3=11$   
 (1) Jana?; cJena?; ???

**N° 13** Antonio Zanon alla Casa Nova per  
 se e fratelli Giuseppe e Giovanni.

Prato alli Osti Prato in Ser Tomè al N° 8 (1)  
 Rsi. **39=0=6**  
 Prato in Vallorz al numero 2 (2)  
 Rsi. **10=2=10**  
 Prato alli Osti - Rsi. **3=2=0=1=2**  
 Prato in Ser Tomè - Rsi. **3=1=1=2=0**  
 Al N° 2 - Rsi. **1=3=1=0=0**  
 Somma - Rsi. **=3=0=1=0**  
 Gli tocca - Rsi. **49=3=4=3**

**N° 14** Nicolò Casna per Anna Maria sua moglie

Prato alle Pozze - Rsi. **8=2=0=0=0**  
 Brolo sotto la casa di giumella  
 Rsi. **4=2=0=0=0**, Rsi. **13=1=0=0=0**  
 Gli tocca - Rsi. **75=0=5=2**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Somma - Rsi. **95=0=4=2**

**N° 15** Anna Vedova . Antonio Dapoz tutrice di suo figlio

Prato al Gianlaj - Rsi. **3=1=0=1**  
 Sotto alla strada - Rsi. **2=0=1=1**  
 Alli Delobi sopra la strada - Rsi. **1=2=0=0**  
 Somma - Rsi. **7=0=0=0**  
 Gli tocca - Rsi. **39=3**  
 Per focco - Rsi. 20, Rsi. **59=3**

**N° 16** Gio Batta Penasa di Tasse

Prato alla Casa - Rsi. **5=0=1=0**  
 Prato del Livello Belasi all Chiosure  
 Rsi. **4=2=1=0**, Rsi. **9=3=0=0**  
 Gli tocca - Rsi. **49=1=1=1**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Somma - Rsi. **69=1=1=1**

**N° 17** Gio Batta Bonet

Prato al maso delle Cove - Rsi. **4=0=0=1**  
 Gli tocca - Rsi. **22=3=9=0**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Somma - Rsi. **42=3=9=0**

**N° 18** Eredi Giov. Pangrazi alli feroni giummelli

Prato detto Le Cortinghe - Rsi. **7=2=0=0**  
 Altro prato allo Brolio ed aal'Orsola al Zanon - Rsi. **17=1=1=0**  
 Somma - Rsi. **24=3=1=0**

Un sentito grazie a Romano Iachelini per avermi dato la possibilità di controllare, trascrivere e pubblicare il documento relativo a questo interessante e storico documento. Se qualcuno fosse interessato di avere le fotocopie delle pergamene originali del

Gli tocca Rsi - Rsi. **140=4=3=2**  
 Pel focco - Rsi. **20**  
 Somma - Rsi. **160=4=3=2**

**N° 19** Li eredi Giumelli prato in Giumella  
 Pel prato di là detto Spelacion  
 Rsi. **5=0=2=2**  
 Per quello sopra - Rsi. **3=2=0=1**  
 Somma - Rsi. **9=0=1=0**  
 Gli tocca - Rsi. **45=4=0=1**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Rsi. **65=4=0=1**

**N° 20** Gio Maria Bonet

Prato alle Cove - Rsi. **3=0=1=2**  
 Prato alla Casa Rsi. **0=3=0=0=2**  
 Rsi. **3=3=1=2=2**  
 Gli tocca - Rsi. **23=3=7=2**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Somma - Rsi. **43=3=7=2**

**N° 21** Antonio Bonet

Pel maso alle Cove - Rsi. **2=1=1=0**  
 Altro prato alle Cove - Rsi. **0=2=1=1=0**  
 Prato sotto al maso Rsi. **4=1=0=0**  
 Altro della compra di Batta Bonet  
 Rsi. **2=1=1=0**  
 Prato alla Casa - Rsi. **6=0=1=0**  
 Rsi. **9=3=1=0**  
 Gli tocca - Rsi. **55=4=1=4**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Somma - Rsi. **75=4=1=4**

**N° 22** Gio Batta Zanon dal Gianlaj

Pel prato in Zanon - Rsi. **6=1=1=1=2**  
 Prato alli Bernardoni - Rsi. **2=1=1=1=0**  
 Altro detto simile - Rsi. **6=2=0=0=0**  
 Prato sopra al Maso di Bernardoni  
 Rsi. **2=0=0=0=1**  
 Al Gianlaj - Rsi. **0=1=0=1=0**  
 Prato alla Ruaja - Rsi. **1=0=1=0=0**  
 Alli Delobbi sopra la Strada  
 Rsi. **0=2=0=0=0**  
 Somma - Rsi. **19=1=1=1=0**  
 Gli tocca - Rsi. **110=0=8=1=0**  
 Pel focco - Rsi. 20  
 Somma - Rsi. **130=0=8=1=0**

documento, le può richiedere al seguente indirizzo:

E-mail: **francobrajo.dallaserra@gmail.com**

*"Talvolta pensare camminare e all'indietro, serve a ricordare da dove si è partiti..."*

# GLI ALBERI

di Grazia Zanon

Dal cuore di questo inverno anomalo, siamo a metà gennaio e la neve ancora non si vede.

Stiamo facendo i conti con un cambiamento climatico evidente e gli smottamenti, le frane, i disastri dello scorso ottobre, una volta di più ce lo confermano. Tra le immagini più desolanti e proposte di frequente in tv, ci sono quelle dei boschi, abbattuti dalla furia del vento, alberi imponenti e fieri, atterrati come bastoncini dello Shangai.

Anche la nostra valle ha avuto i suoi "caduti", piante enormi, poderose completamente divelte dal terreno e gettate al suolo.

E sembra di avvertire uno strappo in qualche parte di noi, qualcosa di antico, atavico, che torna in superficie e ci fa guardare agli alberi con occhi diversi.

Fin dagli albori della storia le foreste sono state evocative di spiriti e divinità, di mistero e di sacralità. L'uomo ha trovato nei boschi cibo, riparo, fuoco per riscaldarsi e per illuminare la notte. Gli alberi da sempre accompagnano il suo cammino, così, nel susseguirsi delle epoche, sono arrivate fino a noi piante secolari, testimoni mute delle fatiche dei nostri avi, per ricavare dal bosco e dalla poca terra il sostentamento alla famiglia. E gli alberi erano lì, in un dono continuo alle molte generazioni che sotto quelle chiome ombrose sono cresciute. E ben lo sapevano i nostri nonni che hanno carpito segreti e affinato tecniche per lavorare il legno. Questo materiale prezioso, umile tanto docile da farsi anche musica, regalandoci strordinari violini e strumenti musicali d'ogni genere. Poveri di mezzi ma ricchi di un sapere antico in un rapporto di profondo rispetto e di cura per il bosco e la terra i nostri padri conoscevano bene la generosità degli alberi, la qualità del legno e la sua forza e nelle fasi lunari, il tempo migliore per il taglio. C'era il legno più duro per le costruzioni, il larice per le scandole dei tetti, quello più adatto per i mobili e il cirmolo, più tenero, per lo scultore. Le foglie del frassino erano foraggio agli animali e gli aghi secchi delle conifere «el patuc» gaiaggio per le mucche.



21

E quale delizia sarà mai stata, il morso a un mela selvatica, rubata al ramo gelosamente custodito, o il dono del ciliegio che in estate dava frutti piccoli e dolci gustati talvolta con la polenta. Dalle gemme del pino un rimedio per la tosse e la resina per curare le infezioni. Poi l'inverno con i ciocchi scoppiettanti nei camini a riscaldare povere case; infine la cenere, concime per l'orto e per fare la lisciva, sbiancante naturale per le lenzuola di lino.

Molto di questo sapere si è deteriorato o perso. Talvolta a parlare di antichi gesti e tradizioni si passa per ridicoli.

Viviamo un mondo rumoroso, caotico, invaso dalla plastica dove il sintetico impera, pervaso di teorie New Age astruse fondate, spesso e volentieri sul nulla.

Eppure tutta la magia, la meraviglia che andiamo cercando si muove silenziosa intorno a noi in un lavorio di crescita, caduta e rinascita continuo.

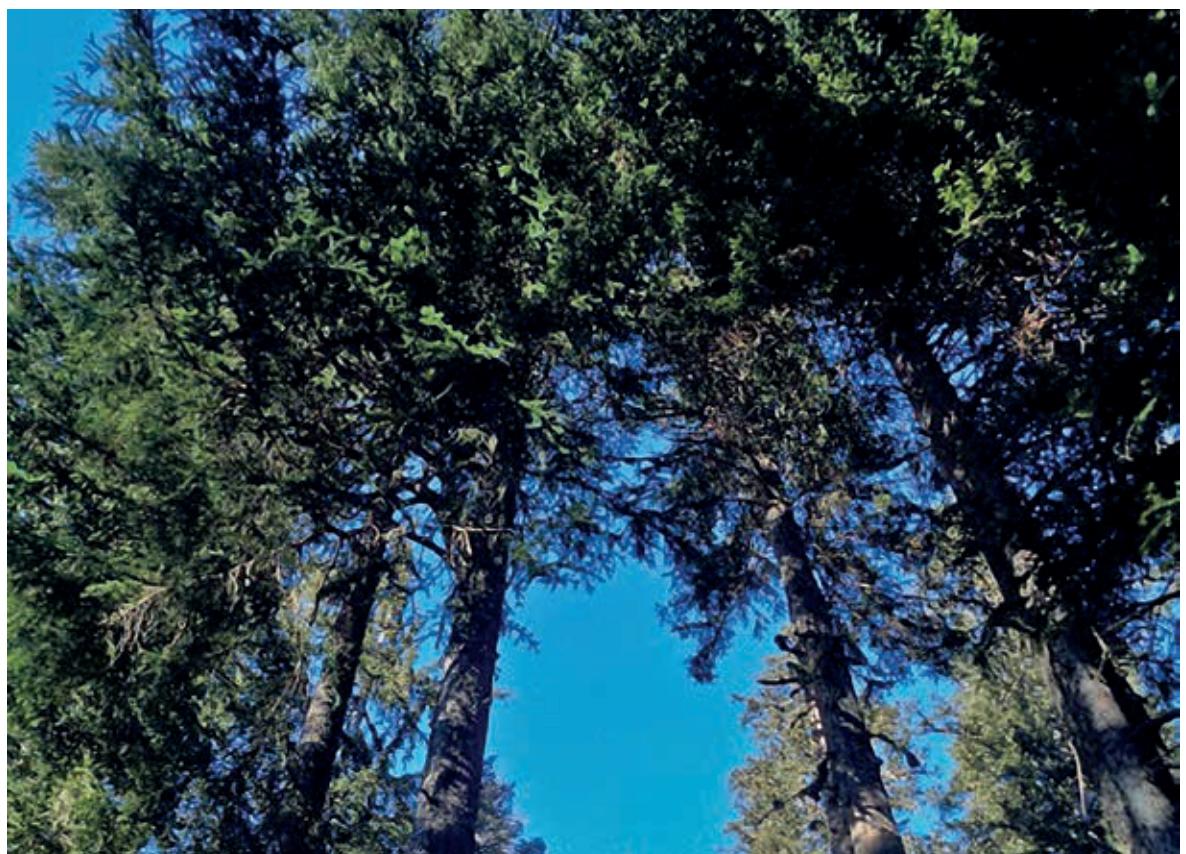
Chi come me frequenta i boschi, senza velleità di conquista o di sfida, sa bene che nelle lunghe teorie di tronchi si può udire un richiamo ancestrale, un bisogno antico che ci fa ricalibrare il passo in un ritmo più

lento, un battito in armonia con la natura che ci stà intorno. Godere semplicemente del silenzio del bosco, che non è assenza di rumore ma ascolto attento delle sue voci nelle quali ritrovare la nostra storia e la nostra identità, sulle orme di chi, prima di noi ha camminato, curato e amato questa valle. E gli alberi in questo ci aiutano, nel loro slancio verso l'alto invitano ad alzare lo sguardo e si fanno metafora di vita. Radici profonde e tenaci a trattenere la terra e poi su, oltre la ruvida corteccia, oltre il duro legno, tra il groviglio dei rami e il chiaro-scuro delle foglie, fino ad aprire un varco tra le chiome e trovare quell'angolo di cielo azzurro che riempie gli occhi e alleggerisce il cuore.

Finalino: Avendo la fortuna di lavorare in Biblioteca mi passano tra le mani molti libri. Sovente vengono proposti saggi su stili di vita più rispettosi e in armonia con la natura. Tra tanti, ho trovato molto bello un libro: IL LINGUAGGIO SEGRETO DEGLI ALBERI di Erwin Thoma, "Ispettore forestale e poi imprenditore del legno. Vive in Austria e la sua passione per gli alberi e la natura ci regala uno scritto ricco di riflessioni profonde e ci fa guardare agli alberi con occhi diversi. Lo trovate alla biblioteca di Cles o potete richiederlo in qualsiasi altra biblioteca. Buona lettura e buon cammino!!



Cit. dal libro di E. Thoma «**Il linguaggio segreto degli alberi**»  
*Tutto quel che vediamo nasce per la sua funzione, ciò nonostante  
Lavora nella bellezza più completa.*



# IL LASCITO DI FIORA

di Antonella Masnovo

Con queste brevi righe desidero comunicare ai lettori di Rabbi Informa che la signora Fiora Casalini in Manferdini, di Bologna è tornata alla casa del Padre (14-6-1940/16-10-2018).

Era molto affezionata alla val di Rabbi e trovava molto interessante questa nostra rivista poiché la teneva aggiornata sul nostro vivere, sul nostro pensare, sul nostro agire.

Fiora, maestra elementare in pensione, conobbe la nostra Valle nel lontano 1983 quando, col marito Sergio e il figlio Tiziano, venne quassù a trascorrere le vacanze estive; da allora ci siamo rivisti quasi ogni anno.

Intelligentemente, impreziosivano la vacanza col beneficio delle cure termali. Con la mia famiglia, specialmente con mia mamma, si era instaurato un rapporto fraterno. Fiora era una cara persona, dotata di grande fede e ottimismo. Apprezzava e ammirava la cura che dedichiamo alla nostra bella Valle. Era attenta ad ogni particolare e ne traeva ispirazione per le sue profonde e intelligenti poesie. Ogni accadimento che le



toccava l'anima si trasformava in scritto. Sognava un mondo di pace, la realtà, spesso violenta, la preoccupava. Era molto intelligente quanto semplice, dotata di un senso dell'umorismo spiccatissimo e di una pazienza infinita. Amava il marito e il figlio più della sua stessa vita. Ho piacere di condividere con voi lettori una sua bella e significativa poesia. Grazie Fiora per avermi donato la tua Amicizia!

23

## L'INFANZIA DEL TRAMONTO

Chissà perché oggi mi viene in mente una strana domanda, sorprendente:  
CHE COS'È LA VECCHIAIA?

Subito metto a confronto giovani e anziani:  
i giovani rappresentano il domani, ma se con i nonni li metto a confronto,  
dico che la vecchiaia è l'INFANZIA del TRAMONTO e ora,  
tanto per aprire le danze cerco le varie somiglianze...

tra i nonni e i nipotini che spesso vedo ai giardini:  
il bimbo piccino ancor non sa parlare, ma imparerà;  
l'anziano, talvolta, fatica a parlare - NON RIDERE-  
ha bisogno della tua carità.

Di tante coccole ha bisogno il neonato,  
tanta tenerezza vorrebbe chi è invecchiato;  
quando il piccino muove i primi passi c'è chi sostiene il cucciolo.

quando il nonno a stento cammina, c'è in agguato un osso rotto.

Tutte e due le generazioni fan gli stessi tonfi  
e si rialzano con gli occhi gonfi:  
il bimbo, aiutato dalla sua mamma,  
l'anziano dalla figlia che gli fa da mamma.

Anche a tavola somigliano nonni e nipotini:  
gli anziani spesso fan gli stessi capricci dei bambini  
e, come si fa per i bimbi in seggiolone,  
bisogna imboccarli perché finiscano la colazione.

INFANZIA del TRAMONTO,  
un filo sottile, ma tenace, regge quel confronto,  
ma quando quel filo si spezzerà...  
resteranno i buoni esempi e un soffio di ETERNITÀ.

Fiora Casalini Manferdini



# SUOR FIORENZA

S. Bernardo, luglio 2016

La frazione di Penasa festeggia il cinquantesimo anniversario di Professione religiosa di  
Suor Fiorenza, insieme alla sua famiglia e tantissimi amici.  
Con l'augurio che Maria custodisca sempre il suo sì generoso.



25



# I MAGNARI DA ENBOT

di Angelina Antonioni e Gino Mengon

## I monchi

Enten paröl meter a boer l'acuå e quandå la boi giontarghi belbelot trei cuarti et farinå da polentå, en cuart de ca blanchiå mesdadå ensemå a far nir na polentå moletå.

Entant chie cuestå la chiös pareciar taià su na slinzå et pancetå a dadini e farlå rostir benot entel boter.

Cuandå la polentå la e cotå törlå su dal paröl con en chiuciar e faiarlå.

Ala fin ghi ven metù sorå anch en bel cerch et formai gratå.

Al posto del formai tanti i gratavå su poinå de ca veclå.

## La supåbrusadå

Meter su a boer en pöch d'acuå con gio en tochiet et dado, entant enten padelin brestolar en pöch et farinå blanchiå entel boter: la da ciapar en bel colorin maroncin, ma mighiå po da tachiar giò no!

Parchè no la chiapitiå bisogn seguitar a mesdolarlå con en palet et legn e po giotarlå belbelot a l'acuå e laghiarlå boer enfin chie la ven spesotå.

26



La pagina di Rabbinforma  
per i più piccoli!

# LA PAGINA PAR I POPI

Segui le istruzioni  
e colora!



Colora seguendo le indicazioni e i colori indicati:

- giallo: A5, B2, B5, B8, C3, C4, C5, C6, C7, D3, D5, D7, E1, E2, E3, E5, E6, E7, E8, E9, F3, F5, F7, G3, G4, G5, G6, G7, H2, H5, H8, I5
- rosso: D4, E4, F4
- blu: D6, F6

10										
9										
8										
7										
6										
5										
4										
3										
2										
1										
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

10										
9										
8										
7										
6										
5										
4										
3										
2										
1										
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

Colora seguendo le indicazioni e i colori indicati:

- rosso: D1, E1, F1, C2, D2, F2, G2, B3, D3, E3, F3, H3, B4, C4, D4, E4, F4, G4, H4, B5, C5, D5, F5, G5, H5, B6, D6, E6, F6, H6, C7, D7, E7, F7, G7
- nero: E2, C3, G3, E5, C6, G6, D8, E8, F8, D9, F9



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



# ABBIinforma

## **RABBIINFORMA È ANCHE SU INTERNET**

[www.comune.rabbi.tn.it/Comune/Comunicazione/Notiziario](http://www.comune.rabbi.tn.it/Comune/Comunicazione/Notiziario)

## **COLLABORARE CON RABBINFORMA**

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi. Il materiale da pubblicare nel prossimo numero dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi (indirizzo E-mail [segreteria@comune.rabbi.tn.it](mailto:segreteria@comune.rabbi.tn.it); tel. 0463 984032).

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388 Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.